

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA
DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. DI I GRADO**

Via Al Lago, 18 – 32015 Puos d'Alpago (BL)

Tel. 0437/454354- Fax 0437/454112



**PROTOCOLLO PER LA SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO
AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE**

MANUALE OPERATIVO DI SALUTE E SICUREZZA

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Puos d'Alpago – BL (in seguito definito "Scuola"), opera nell'ambito territoriale di tre comuni e più precisamente nei plessi di:

Lamosano per la scuola dell'Infanzia
Puos d'Alpago per la scuola primaria e secondaria di I grado
Farra d'Alpago per la scuola primaria e secondaria di I grado
Pieve d'Alpago per la scuola primaria
Lamosano per la scuola primaria
Chies d'Alpago per la scuola secondaria di I grado
Tambre per la scuola primaria e secondaria di I grado.

Nella normativa vigente, viene assimilato ad un'Azienda ed i lavoratori occupati sono i docenti, il personale non docente e gli stessi allievi (equiparati ai lavoratori ai fini della sicurezza). Fra le persone tutelate dalla legge rientrano anche i lavoratori di imprese esterne che eseguono lavori in appalto o tutti coloro che si trovano (per qualsiasi motivo) nell'ambiente domestico: in primo luogo i genitori degli allievi.

Con questo documento, che viene consegnato ai lavoratori ed illustrato verbalmente agli inizi dell'anno scolastico, la Scuola intende riepilogare una serie di informazioni fondamentali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dalla normativa vigente.

L'obiettivo fondamentale è il miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza, quindi la riduzione sia degli infortuni, sia delle possibilità di malattie professionali: un interesse collettivo, ma anche un interesse di interesse di ciascun lavoratore.

La normativa in materia (principalmente D.Lgs. 9 aprile 2008, n°81), stabilisce che l'Azienda deve informare i lavoratori dei rischi cui possono andare incontro e delle relative misure prese o programmate, ma stabilisce anche che ogni lavoratore deve prendersi cura della propria ed altrui incolumità.

I singoli plessi scolastici della Scuola sono stati interessati da uno studio specifico in merito ai rischi e alle rispettive misure di prevenzione e tutto il materiale è confluito nel "Documento di Valutazione dei Rischi" e nel "Piano di Emergenza", presenti nelle rispettive sedi, ai quali si rimanda per una completa informazione.

Essendo tali documenti, rivedibili ed aggiornabili annualmente, SI FA OBBLIGO ai lavoratori la presa visione degli stessi all'inizio dell'anno scolastico, unitamente al presente manuale.

Tutto questo potrà risultare inutile se non sorgerà in tutti un nuovo modo di affrontare il problema, la vera "presa di coscienza" che la sicurezza del lavoro dipende, prima ancora che dalle misure di prevenzione, dalla nostra più completa disponibilità a pensare e ad agire in termini di sicurezza: la sicurezza, infatti, bisogna produrla piuttosto che controllarla.

LA TUTELA DEI LAVORATORI

Prima di elencare comportamenti e obblighi di lavoratori, è opportuno ricordare che la funzione docente è legata, oltre alla responsabilità in educando, anche a quella "in vigilando". Il Codice Civile

in merito, specifica che coloro che insegnano un'arte o un mestiere, sono responsabili dei danni cagionati dal fatto illecito compiuto dai loro allievi nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Ne consegue che la VIGILANZA è finalizzata ad impedire che gli allievi compiano atti dannosi nei confronti di terzi, loro coetanei o meno, nonché alle cose dell'Amministrazione o di terzi, ovvero che restino danneggiati da atti compiuti da loro coetanei o da altre persone o da fatti non umani o da essi medesimi.

Dopo una valutazione accurata dei pericoli e dei rischi presenti nei locali scolastici, sono previste, in generale, le seguenti misure di prevenzione:

- Attenta vigilanza dei minori ed osservanza delle norme;
- Uso e manutenzione regolare degli impianti;
- Dispositivi di sicurezza intrinseca delle attrezzature;
- Uso di Dispositivi di Protezione Individuale.

Tutto il personale dipendente dovrà scrupolosamente attenersi alle prescrizioni seguenti, che rappresentano le disposizioni della Scuola in materia di sicurezza e farle rispettare anche dagli allievi e da persone estranee che dovessero per qualunque motivo, trovarsi nei locali della Scuola.

Leggere, illustrare, osservare e far osservare le norme del Regolamento di Plesso, del Piano di Emergenza e quelle specifiche delle diverse tematiche, redatte dalla Scuola.

Non correre nei corridoi, sulle scale, sulle aule.

Non spiccare salti dai gradini delle scale.

Evitare gli scherzi che possono creare pericolo.

Non ingombrare con oggetti i pavimenti, le vie di esodo, gli atri, le uscite, le scale e le aree prossime ai presidi antincendio.

Durante la normale attività, evitare di camminare rasente i muri (l'apertura improvvisa di porte potrebbe causare danni).

Non sporgersi da ringhiere e finestre.

Sistemare i banchi e le sedie in modo da facilitarne l'evacuazione.

La luce naturale diretta dovrebbe sempre provenire dalla sinistra di chi scrive.

Non rimuovere o danneggiare i cartelli segnalatori.

Segnalare immediatamente le cause di pericolo rilevate.

Non togliere o superare barriere che bloccano il passaggio in aree pericolose.

Far disinfettare immediatamente ogni ferita o taglio.

Non distribuire farmaci.

Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.

Se dovesse venire usata la cassetta di primo pronto soccorso, ripristinare la scorta o segnalare ciò che manca.

Evitare di sollevare carichi flettendo il tronco:

- Posizionare bene i piedi sul pavimento in modo che il carico sia ben bilanciato fra le due gambe;
- Non tentare di sollevare un oggetto pesante se c'è la possibilità che un piede scivoli;
- Sostenere lo sforzo con le gambe e non con la schiena, sollevarsi lentamente ed in modo uniforme facendo forza con le gambe;
- Evitare i movimenti di torsione del tronco e tenere il carico il più vicino possibile ad esso;
- Se l'oggetto è troppo pesante, riporlo dolcemente a terra e rialzarsi adagio.

Si considerano pesanti gli oggetti che superano i 30 Kg; ma anche un carico minore, se sbilanciato, o sollevato con un movimento di torsione o se movimentato per gran parte della giornata lavorativa, può creare problemi. In questi casi è necessaria la sorveglianza sanitaria da parte di un medico competente.

Evitare di gettare cocci di vetro nei sacchi di plastica dell'immondizia.

Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti.

Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti.

Per esigenze didattiche ed igienico-sanitarie è consentito detenere complessivamente, all'interno dell'edificio, in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, 20 litri di liquidi infiammabili.

Non dare in uso scale, utensili ed attrezzi al personale della Scuola, agli allievi e al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola.

Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m; eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a 0,60 m dall'intradosso del solaio di copertura.

Al termine dell'attività didattica si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.

Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli, sui pozzetti di intercettazione dell'acqua o presso gli idranti a colonna.

Non far cadere olio, grasso, cera e acqua sul pavimento perché possono provocare cadute e danni alle persone per scivolamento.

L'uso di scale portatili a libro è consentito solo per lavori fino a 2 m dal piano stabile di appoggio; i lavori ad altezze superiori, prima di essere iniziati, devono essere comunicati al Dirigente Scolastico e al Segretario Amministrativo che decideranno in merito. Il dispositivo antiapertura della scala deve sempre essere ben teso ed inserito; è vietato sostare sull'ultimo piolo e la salita e la discesa si effettuano rivolgendo il viso verso la scala, aggrappandosi alternativamente con le mani ai pioli. È obbligatorio controllare periodicamente le condizioni della scala e segnalare l'anomalia per una corretta manutenzione.

L'installazione e la manutenzione degli impianti fissi spetta all'ente proprietario (Comune), mentre l'uso degli stessi è affidato al buon senso e alle elementari norme comportamentali dei lavoratori della Scuola che vigileranno anche sull'uso da parte degli alunni stessi.

Macchinari ed attrezzature debbono essere sempre utilizzati (dagli adulti) secondo le prescrizioni del fabbricante e solo per scopo per il quale sono stati progettati; i dispositivi automatici di sicurezza non debbono mai, per nessun motivo, essere disattivati o rimossi.

È VIETATO L'USO, LA PRESA IN CONSEGNA (anche per brevi periodi) E LA MOVIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEI MACCHINARI AGLI ALUNNI SE NON SOTTO ATTENTA SORVEGLIANZA DELL'ADULTO RESPONSABILE.

Nel caso si debba provvedere ad un'alimentazione provvisoria di un'apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico (prolunga) deve avere lunghezza strettamente necessaria (evitare assolutamente l'avvolgimento a spirale) ed essere posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti.

Prima di ogni intervento su apparecchiature elettriche si deve provvedere a spegnere e a staccarle dall'alimentazione elettrica.

Manutenzione e lubrificazione: deve sempre essere svolta a macchina ferma, dal personale addetto e debitamente istruito.

L'uso di fiamme libere è consentito solo nei locali a norma (cucina, laboratori per attività scientifiche) e da parte di personale adulto responsabile e formato.

È vietato qualsiasi processo di lavoro (quale taglio, affilatura, saldatura) che produca fiamme o scintille.

È vietato il deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o la loro manipolazione senza le dovute cautele (prodotti per l'igiene o gli archivi cartacei).

È vietato l'accumulo (nella Scuola e negli spazi di pertinenza della stessa) di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.

L'utilizzo di apparecchi elettrici di riscaldamento portatili, deve avvenire previo controllo della loro efficienza, in particolare per quanto riguarda la loro corretta alimentazione.

È vietato fumare nei locali della Scuola.

Genitori, fornitori, rappresentanti e comunque persone estranee all'istituto, non devono entrare a Scuola se non sono state ammesse dal Dirigente Scolastico o dal Fiduciario del Plesso e non devono avvicinarsi ai macchinari o alle attrezzature se non autorizzate.

Le vie di esodo e le uscite di emergenza, le aree prossime ai presidi antincendio, indicate dall'apposita segnaletica verde e riportate anche sulle relative piantine esposte, NON devono essere ostruite, per nessun motivo, con materiali (attaccapanni, vasi di fiori, scarpriere, tavoli, ecc.), o chiuse a chiave durante l'orario di lavoro.

In caso di incendio, gli estintori disponibili nel plesso sono idonei anche all'uso su apparati elettrici; essi sono in grado di estinguere un principio di incendio e comunque di consentire di aprirsi la via verso un luogo sicuro e verso il punto di raccolta esterno individuato.

In caso di emergenza e di pericolo grave e immediato, non altrimenti evitabile, ogni lavoratore deve abbandonare il proprio posto di lavoro e raggiungere uno spazio più sicuro il più rapidamente possibile, preoccupandosi di dare l'allarme anche ai propri colleghi e di seguire le procedure previste nel rispettivo Piano di Emergenza; se il lavoratore è un docente con responsabilità dei minori, a seconda del tipo di emergenza, osserverà le specifiche norme previste dal Piano di Emergenza per la sua e altrui sicurezza.

I lavoratori designati a coordinare l'esodo del personale e degli allievi, come previsto nel Piano di Emergenza, verso il punto di raccolta, non dovranno allontanarsi da questo prima che sia stato effettuato il conteggio dei presenti, per assicurarsi che personale ed estranei eventualmente presenti nella Scuola si siano messi al sicuro.

Annualmente verranno svolte almeno due esercitazioni di evacuazione, secondo la normativa vigente, in modo che ognuno conosca perfettamente il percorso d'esodo e la procedura da seguire.

Dispositivi di Protezione Individuale

Chi opera in cucina dovrà utilizzare, a seconda del caso, guanti anticalore in Klevar, scarpe con soles antiscivolo, grembiuli impermeabili e guanti in maglia metallica per dissosare.

Chi opera con detersivi o prodotti chimici dovrà utilizzare occhiali, guanti e scarpe con suola antiscivolo.

Ogni deficienza dei dispositivi di sicurezza o dei Dispositivi di Prevenzione Individuale utilizzati, deve essere immediatamente segnalata al Dirigente Scolastico o al Segretario Amministrativo.

Ogni infortunio sul lavoro o soprattutto ogni infortunio mancato per poco dovrà essere immediatamente segnalato al Servizio di Prevenzione e Protezione per i provvedimenti necessari. Questa informazione potrà contribuire ad evitare in futuro il ripetersi di "quasi infortuni", che una volta o l'altra potrebbe perdere il "quasi" e verificarsi davvero.

Videoterminali: emettono una gamma di radiazioni, in quantità talmente bassa da essere molto al di sotto dei limiti stabiliti in diversi standard per l'esposizione continuata e quindi non rappresentano un rischio né a breve né a lungo termine.

È comunque indispensabile che siano osservate le seguenti indicazioni:

- Il sedile dell'operatore deve essere di altezza regolabile, girevole, saldo contro slittamento e rovesciamento, dotato di basamento stabile o a cinque punti di appoggio, con piano e schienale regolabili in maniera indipendente, così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare, avere i bordi del piano smussati in maniera non troppo cedevole, permeabile al vapore acqueo e pulibile, essere facilmente spostabile anche in rapporto al tipo di pavimento;

- Il piano di lavoro deve essere di dimensioni adeguate, poco riflettente e deve permettere l'appoggio degli avambracci per non affaticare l'operatore;
- lo schermo deve essere regolabile in inclinazione e privo di riflessi fastidiosi; la sua posizione ottimale è quella in cui la luce (naturale o artificiale) arriva da un lato dell'operatore (se la finestra è alle sue spalle, l'operatore nota molti riflessi; se è di fronte, la differenza di luminosità tra schermo e sfondo è troppo elevata);
- gli inevitabili cablaggi devono essere sistemati in modo da non creare intralci né al passaggio, né a chi effettua le pulizie nell'ambiente.

Per il personale amministrativo addetto ai videoterminali valgono in linea di massima le considerazioni già fatte, con alcune importanti aggiunte:

- il tempo dedicato al computer può essere tale da far rientrare queste persone nella piena definizione di videoterminalista, con il conseguente obbligo di sorveglianza sanitaria da parte di un medico competente ed il diritto ad una pausa attiva di 15' ogni due ore di applicazione;
- l'età o altre condizioni personali rilevate dal medico competente, possono determinare differenze nella periodicità dei controlli sanitari;
- spesso si verifica una situazione di conflitto con il computer, che non è stato scelto (come per gli studenti o per i docenti), ma imposto dall'organizzazione del lavoro; la situazione di stress che ne deriva deve essere affrontata e risolta.

La fotocopiatrice richiede poche semplici attenzioni:

- deve essere installato un interruttore a monte della presa;
- il toner deve essere sostituito secondo le istruzioni del fabbricante ed i contenitori devono essere smaltiti tramite azienda abilitata;
- il personale addetto deve essere istruito a non aprire la macchina per togliere la carta inceppata, se non dopo averla spenta, lasciata raffreddare e scollegata dalla rete.

Le stampanti ad aghi rappresentano una fonte di rumore che può comportare un'esposizione media settimanale al oltre 80 dB, quindi oltre il limite di sicurezza fissato dal D.Lgs. 15 agosto 1991, n°277. Una circolare della Regione Lazio consente, di ritenere che il livello di rumore sia inferiore agli 80 decibel; in caso contrario è necessario far effettuare una rilevazione fonometrica da un tecnico qualificato, e sulla base dei risultati, predisporre le eventuali azioni correttive.

Per tutti i prodotti chimici impiegati, il fornitore deve aver consegnato una scheda di sicurezza che deve essere studiata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, allo scopo di individuare i rischi connessi con l'impiego del prodotto, le precauzioni consigliate dal fabbricante e le altre eventualmente necessarie.

Le schede di sicurezza andranno naturalmente a far parte del documento di valutazione dei rischi, al quale devono essere allegate. Ma, anche in considerazione del fatto che non sono materiale riservato, dovrebbero essere a disposizione di tutte le persone interessate. Soprattutto, una copia delle schede relative ai prodotti usati, in ogni laboratorio e per le pulizie, deve essere collocata in un punto ben visibile, in modo che, in caso di necessità, chiunque possa sapere immediatamente quali sono le prime azioni da compiere (provocare il vomito o no, lavare con acqua o solventi e così via).

Quando una persona, coinvolta in un infortunio con un prodotto chimico, viene trasportata in ospedale, la scheda del prodotto incriminato sarà consegnata al medico per Pronto Soccorso per orientarlo nella terapia da instaurare.

In molti casi la scheda di sicurezza prescrive di manipolare il prodotto con occhiali e guanti; l'uso di adeguati occhiali di protezione è comunque sempre raccomandabile quando si maneggiano prodotti chimici.

Se una di queste sostanze pericolose viene versata al di fuori del recipiente destinato a contenerla, anche senza altri incidenti, deve essere destinato a contenerla, anche senza altri incidenti, deve essere immediatamente ricreata una situazione di sicurezza. La zona inquinata deve essere segnalata e possibilmente perimetrata, prima ancora di cominciare l'opera di bonifica; si deve poi informare il Dirigente

Scolastico e se possibile il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in modo da effettuare una bonifica completa e senza rischi ulteriori.

L'uso di attrezzature da taglio (forbici, taglierini, archetti da traforo, ecc.) o da foro (trapani, punteruoli, ecc.) rappresenta un evidente pericolo per le mani e le altre parti del corpo; si demanda al senso di responsabilità dell'adulto sorvegliante il minore o all'abilità del lavoratore adulto che utilizza le stesse attrezzature.

Il presente manuale contiene le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di lavoro ai fini della protezione collettiva e individuale, in ottemperanza a quanto disposto dagli art. 20, 31, 32, 33, 36, 37, 43, 44, 45, 46 del D. Lgs. 81/2008

L'inosservanza di queste prescrizioni è punibile in base alla legge ed alla contrattazione collettiva.

Il Datore di lavoro
Il Dirigente Scolastico